

COSA
FARE

Festival Filosofia, tutti i volti dell'agonismo

Presentata la sedicesima edizione: dal 16 al 18 settembre più di 200 appuntamenti a Modena, Carpi e Sassuolo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Caso di virus Zika in città, maxi piano di disinfestazione

di STEFANO MARCHETTI

Ultimo aggiornamento: 7 luglio 2016



L'immagine simbolo del Festival Filosofia 2016

🕒 5 min



Modena, 7 luglio 2016. Quando discutiamo di 'agonismo', pensiamo immediatamente allo sport. Eppure questa parola, in realtà, abbraccia tantissimi campi e molti àmbiti diversi. Ce lo dimostrerà la sedicesima edizione del **Festival Filosofia**, in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 16 al 18 settembre. Lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini: nelle tre città sono previsti quasi **200 appuntamenti**, tutti a **ingresso gratuito**, per affrontare i diversi volti dell'agonismo, che è appunto la parola chiave di quest'anno.

Anche per questa edizione, il festival si candida a rinnovare il suo successo: nella scorsa edizione sono state 206mila le presenze, e dalla prima edizione sono stati realizzati più di 2300 eventi. E' stato calcolato che il festival (che ha un budget di circa 800mila euro) generi un **impatto economico** di oltre 3 milioni di euro sulle tre città.

L'agonismo è inteso come gara, ma anche come rapporto tra tensione e collaborazione, concorrenza economica, conflitto politico e passioni private come l'invidia o la gelosia. "Siamo in un'epoca di fortissime competizioni. Ma la competizione non sempre ha connotati negativi: entro certi limiti può portare anche a migliorarci", ha fatto notare il professor **Remo Bodei**, presidente del comitato scientifico, durante la presentazione del festival, questa mattina a Roma. Alla conferenza stampa /coordinata da Anselmo Sovieni, neopresidente del Consiglio direttivo del Consorzio per il festival, erano presenti i sindaci delle tre città, il direttore scientifico del festival **Michela Borsari**, i professori Bodei e Gregory del comitato scientifico, oltre a sostenitori e sponsor.

Fra i protagonisti del Festival Filosofia nelle tre città si segnalano i sempre attesi **Massimo Cacciari**, **Umberto Galimberti** (che terrà una lectio offerta dal gruppo Hera), **Michela Marzano**, **Massimo Recalcati**, **Stefano Rodotà**,

**CRONACA****Pestato a sangue e trovato esanime in via Panni****CRONACA****Morta in moto sull'autostrada, il dolore degli amici di 'Ila'****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****CRONACA****Attentato a Dacca, il drammatico racconto della nipote di Boschetti****CRONACA****Miss Mamma Italiana, premiata anche una vignolese****CRONACA****Terremoto tra Modena, Ferrara e Rovigo all'ora di pranzo**

Carlo Sini, Marc Augé, **Zygmunt Bauman**, Peter Sloterdijk, ma anche Stefano Zamagni (lectio Confindustria Modena), Jean Luc Nancy e Julio Velasco, tra i più vincenti allenatori di sempre, che nella lectio Rotary si soffermerà sull'importanza del lavoro motivazionale per fare squadra. Saranno sedici i volti nuovi del festival, figure emergenti del pensiero e della riflessione filosofica internazionale. Si parlerà dell'agonismo in natura e delle lotte per la sopravvivenza, si vedrà come l'esistenza dei singoli sia sempre più gestita in modo manageriale, si approfondirà anche il tema del doping che 'inquina' l'agonismo sano, ma si affronterà anche la questione tutta contemporanea dei talent show, dove la competizione diventa spettacolo.

Come sempre, accanto alle lezioni si dipanerà un **ricco programma** di mostre, installazioni, musica e narrazioni ispirato al tema dell'anno. Per esempio al Mata di Modena saranno esposti "I migliori album della nostra vita", con le storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport, in una mostra a cura di Leo Turrini. Sempre a Modena, un progetto dedicato al futurismo ricostruirà anche la tumultuosa soirée durante la quale nel 1913 Filippo Tommaso Marinetti presentò il suo 'intonarumori', mentre i Musei del Duomo esploreranno "La tentazione originaria", ovvero le immagini del peccato dal Medioevo al Rinascimento. La Fondazione Fotografia invece ci accompagnerà in Grecia, nei luoghi emblema delle tensioni sociali e degli sbarchi dei migranti, con la mostra "Lying in between", esito di una missione fotografica tra isole e continente. A Carpi saranno presentate le tavole con cui Fabian Negrin ha illustrato "L'evoluzione della specie" di Darwin.

A **Sassuolo** si farà un tuffo negli anni del beat con i "Ritratti di una generazione contro", da Guccini a Bonvi, ai Nomadi e all'Equipe 84, nelle foto di Carlo Savigni, testimone delle contestazioni giovanili degli anni '60. Fra gli spettacoli, la poliedrica mattatrice Marina Massironi terrà a Carpi un reading musicale sulla figura di Desdemona, dal dramma dell'Otello. In più è prevista anche una speciale maratona dedicata alle Variazioni Goldberg, capolavoro di Bach, che verranno eseguite da dieci pianisti che realizzeranno un'opera comune, "un agonismo a somma positiva".

Il programma si completerà nelle prossime settimane con **nuovi appuntamenti**. Già da ora è possibile consultare anche i menù filosofici ideati dal professor Tullio Gregory: "Non si sottrae alla dialettica e all'agonismo neppure l'incontro a tavola, nella nobile gara fra i piatti che vengono serviti - osserva Gregory - . Anche qui si rispecchia, anzi si incarna, il mondo delle idee con tutti i suoi problemi, troppo difficili da digerire per essere serviti nella loro purezza". Info, www.festivalfilosofia.it

di STEFANO MARCHETTI

RIPRODUZIONE RISERVATA

 **CONDIVIDI SU FACEBOOK**

 **CONDIVIDI SU TWITTER**